



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: CARO BOLLETTE: GRAVI DIFFICOLTA' DELLA CASA FAMIGLIA DI VIA ANSELMETTI 67, GESTITA DALL'ASSOCIAZIONE "CRESCERE INSIEME"

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- L'Associazione "Crescere Insieme", attiva da 37 anni sul territorio cittadino nell'ambito del settore sociosanitario, si è costituita nel 1985 per iniziativa di un gruppo di volontari che opera nel campo della prevenzione del disagio giovanile, ponendo altresì la famiglia e la sua valorizzazione al centro dei propri interventi
- Nel corso degli anni l'associazione ha sempre posto particolare attenzione ad adulti in difficoltà, minori e famiglie rispondendo alle problematiche con progetti e interventi finalizzati al benessere delle persone, al raggiungimento di un'autonomia individuale e operando in modo che maturassero una propria responsabilità al fine di non ricadere nel circuito assistenziale
- Il 21 ottobre 1999 era stata approvata dall'ex Circoscrizione X la concessione a titolo oneroso all'associazione "Crescere Insieme" del fabbricato di via Anselmetti 67, all'epoca facente parte del patrimonio circoscrizionale e dal 1 maggio 2015 di proprietà della Città di Torino
- Fin dal 2000, i locali concessi erano stati destinati sia allo svolgimento di attività di tipo associativo (sede operativa dell'Ente per l'attuazione delle finalità statutarie con particolare riferimento alla realizzazione di un centro aggregativo e formativo per famiglie, con iniziative di sostegno alle responsabilità genitoriali e altre legate al tempo libero e culturali), sia all'effettuazione di servizi socio-assistenziali inerenti l'accoglienza di mamme con bambini o di eventuali nuclei familiari in difficoltà, in carico ai Servizi Sociali della Città e inseriti a cura del Servizio Minori – Direzione Politiche Sociali, nonché di una Famiglia-Comunità in cui, accanto ad una coppia di adulti, potevano essere presenti fino ad un massimo di 5 minori in carico ai Servizi Sociali della Città e inseriti a cura del già citato Servizio Minori
- Dal 2003, con un progetto di prima accoglienza, particolare attenzione viene dedicata a nuclei familiari, in particolare a donne con bambini, che si trovano nella condizione di non riuscire più ad accedere ai beni primari per il sopraggiungere di eventi improvvisi quali relazioni sociali ed affettive familiari disturbate, povertà sociale con perdita dell'abitazione, maltrattamento
- Tale progetto è finalizzato alla realizzazione di progetti di autonomia che prevedono il reperimento di un'abitazione, l'autonomia nelle spese di gestione della casa e della vita quotidiana attraverso la ricerca e l'accesso al mondo del lavoro e delle amicizie

CONSIDERATO CHE

- La concessione della struttura di via Anselmetti 67 all'Associazione "Crescere Insieme" veniva rinnovata dalla Circoscrizione per la prima volta nel 2010
- Nel 2015, dopo la presa in carico della struttura da parte della Città di Torino, in considerazione del riconoscimento da parte del Servizio Minori della Direzione dell'importanza del proseguimento delle complessive attività svolte dall'Associazione, nonché del puntuale assolvimento da parte della stessa dei principali obblighi contrattuali discendenti dalla concessione, la Giunta Comunale procedeva al rinnovo per sei anni del rapporto convenzionale, eventualmente rinnovabile per altri sei anni
- Attraverso la delibera 203, approvata il 31 marzo 2022, la Giunta ha approvato il rinnovo fino al 30 aprile 2027 della concessione all'Associazione "Crescere Insieme" o.n.l.u.s. del fabbricato di proprietà comunale sito a Torino in Via Anselmetti 67, assegnato formalmente alla Divisione Servizi Sociali, Socio-sanitari, Abitativi e Lavoro
- Il canone annuo di concessione veniva quantificato in Euro 6432,72, a seguito dell'abbattimento al 10% del canone di mercato quale vantaggio economico attribuito ai sensi del Regolamento Comunale n. 214 e veniva stabilito che tutte le spese relative alle utenze (energia elettrica, acqua, gas, riscaldamento, telefono, ecc., in quanto attualmente già intestate al concessionario), la tassa rifiuti, tutti gli oneri derivanti dalla manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e degli impianti, nonché le spese d'atto ed accessorie permanessero a carico del concessionario

RILEVATO CHE

- Attualmente la struttura ospita due nuclei, con otto bambini in tutto, e tra le altre attività che svolge rivestono particolare rilevanza la distribuzione di pacchi alimentari a 240 persone nel quartiere, la presenza di un centro d'ascolto e i laboratori per bambini
- L'associazione riceve un contributo di 413 euro per ogni minore e 268 euro per ogni madre e mette a disposizione gli spazi per le assemblee di condominio e le feste di compleanno
- Tali entrate servono a sostenere tutte le spese, incluse le utenze, che hanno visto un aumento sulla bolletta del teleriscaldamento da 3000 a 6000 euro, e i costi delle manutenzioni ordinarie e straordinarie, al momento stimati in più di 90 mila euro, che includono l'aumento del numero dei servizi igienici e il rifacimento delle caldaie e degli impianti elettrici
- Nonostante fino ad ora l'Associazione sia sempre riuscita a sostenere lo svolgimento delle sue attività, risulta evidente che, al momento, le previsioni di spesa superino di gran lunga quelle di entrata, mettendo il centro in forte difficoltà e a forte rischio di chiusura definitiva

INTERPELLA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per sapere

1. Se riconosce l'importanza delle attività svolte dall'associazione, in particolar modo di quelle relative all'accoglienza di mamme con bambini o di eventuali nuclei familiari in difficoltà, in carico ai Servizi Sociali della Città e inseriti a cura del Servizio Minori
2. Se fosse a conoscenza delle difficoltà dell'Associazione
3. Se riconosce che senza un sostegno da parte dell'amministrazione il centro è a forte rischio chiusura
4. Quali azioni ed iniziative intende mettere in campo per poter consentire la prosecuzione delle attività svolte dall'Associazione

Torino, 04/10/2022

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Andrea Russi